

Spett.le
Fondazione ENPAM
P.zza Vittorio Emanuele II, 78
00185 - ROMA

Dichiarazione sostitutiva soggetti in carica
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.
per l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c), m-ter) del
d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza della Sede della Fondazione E.N.P.A.M. in Roma sita in Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, angolo Via Conte Verde e Via Emanuele Filiberto, a mezzo di un servizio "H 24" di guardie particolari giurate (G.P.G.) fisse armate – CIG 5544981712

Il/La sottoscritto/a (nome.....) (cognome

nato/a a il...../...../..... (Prov.)

residente in (Prov.....)

via n°

ricoprendo il ruolo di

[specificare tra:

- titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- socio accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza ovvero socio in possesso del 50% della partecipazione societaria in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- procuratore generale o procuratore speciale munito di poteri gestionali di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti così che, per sommatoria, possano configurarsi poteri analoghi a quelli che lo statuto della società concorrente attribuisce agli amministratori (cfr. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 23/2013)]

dell'impresa (denominazione e ragione sociale) in carica dal

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,



DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011, come risulta dalle dichiarazioni da ciascuno di essi rilasciate;

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (*contrassegnare la casella corrispondente al caso e compilare se necessario*),

○ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sentenza di condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

○ che nei propri confronti è/sono stata/e pronunciata/e la/e seguente/i sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (*specificare tutti i reati commessi, anche quelli per i quali si è beneficiato della non menzione, con l'eccezione dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*):
(*indicare tribunale, ruolo, imputazione, condanna*)

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., (*contrassegnare la casella corrispondente al caso*)

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- che è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ed ha denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria;
- che è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

....., li

Firma (*)

.....

(*) *allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità pena l'esclusione dalla gara (per dichiarazione non resa)*



Avvertenze

Attenzione: con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., si ribadisce che devono essere **dichiarati tutti i provvedimenti di condanna**, riferiti a qualsiasi fattispecie di reato, ivi inclusi quelli per cui si beneficia della non menzione, i decreti penali di condanna e di irrogazione di pene pateggiate, **ad eccezione** dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Si ricorda che l'interessato può effettuare una visura senza efficacia certificativa presso l'Ufficio del Casellario giudiziale di tutte le iscrizioni a lui riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 del DPR n. 313/2002.

Si rammenta che sono comunque cause di esclusione le condanne con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva 2004/18/CE. Negli altri casi la stazione appaltante valuterà la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale discrezionalmente e con adeguata e congrua motivazione.

Attenzione: per ogni opportuno approfondimento si vedano le determinazioni della AVCP n. 1 del 12 gennaio 2010, n. 1 del 16 maggio 2012 e n. 4 del 10 ottobre 2012 in tema di requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e bandi tipo.

